

Paolo Macchi, segretario generale del Siulp (Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia) di Varese, spiega il senso di questa nuova associazione, la cui sede è stata inaugurata lo scorso 30 settembre a Busto Arsizio

“Lampi Blu”, oltre la divisa. Uno spazio per conoscersi e servire i territori

Lo scorso 30 settembre è stata inaugurata a Busto Arsizio, anche con il supporto della Cisl dei Laghi, la prima sede dell'associazione “Lampi Blu” promossa dal segretario generale del Siulp (Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia) di Varese, Paolo Macchi, con cui ci siamo confrontati sui dettagli di questa iniziativa. **Da dove nasce l'idea per la creazione dell'associazione “Lampi Blu”? Chi sono i partner di questo importante progetto?** «L'idea nasce dal vissuto quotidiano di chi presta servizio nelle forze dell'ordine e che molto spesso si trova a parlare con cittadini di ogni estrazione sociale o professione scoprendo che, proprio dalla gente che svolge i lavori più comuni, si percepisce un innato senso dello Stato e si colgono molti interessanti spunti per migliorare il livello della sicurezza e anche la motivazione di ogni operatore. Si perché non è secondario sentirsi dire grazie per quello che si fa o essere apprezzati da qualcuno che sia disponibile a stare ad ascoltare quante difficoltà viviamo, cercando insieme a noi di proporre soluzioni. Ciascuno di noi può conoscere i cittadini solo in occasioni di lavoro e non sempre favorevoli, penso ad esempio a sopralluoghi di reato o rilievi di sinistri stradali, occasioni di per sé movimentate e preoccupanti, con poco tempo a disposizione. E nonostante il tempo limitato molte volte spiace non poter

cultivare talune conoscenze delle quali si è colta la qualità e la vicinanza. Lampi Blu sarà, quindi, il nostro punto di riferimento, il luogo nel quale far incontrare i nostri mondi e dare loro l'occasione continuativa di relazionarsi, così che le idee e le problematiche di ognuno possano sentirsi sostenute dalle braccia di tutti. Il primo partner che ha consentito di creare questa importante rete è stato il principale sindacato di Polizia nazionale, il SIULP, che si è speso perché questo potesse accadere pur senza volerne far parte statutaria. Proprio perché si capisce che l'associazione intende mettere in comune tutti i mondi è stata creata dal sottoscritto che fa da 30 anni l'ispettore di Polizia. ma con me ho voluto persone che provenissero dalle più svariate realtà: tra i fondatori ci sono tre colleghi: **Luigi Cozzolino, Marco Montefusco e Roberto Zecchinato**; un noto avvocato, **Elisabetta Brusa** già presidente dell'Ordine; un noto giornalista TV, **Matteo Inzaghi**, direttore di Rete55; il comandante della Polizia Penitenziaria del carcere Miogni di Varese **Alessandro Croci**; un imprenditore del Novarese esperto in risarcimenti **Andrea Rubini** e un chirurgo dell'ospedale di Varese, **Marco Franchin**. Oltre a questo nucleo iniziale, si è subito creato uno stupendo gruppo di volontari composto da studenti, operai, pensionati e professionisti di ogni settore». **Quali sono le aree di intervento**



IN MOMENTO DEL TAGLIO DEL NASTRO



DANIELE MAGON, DURANTE L'INAUGURAZIONE

dell'associazione? In quali territori pensate di concentrare il vostro operato? «L'associazione è stata registrata al Registro del Terzo Settore quindi invito chiunque a visitare il nostro sito (www.lampiblu.it) per leggerne principi e statuto. In primis ci stiamo occupando di creare format semplici e fruibili per spiegare alle nuove leve il bullismo e suoi rischi ed abbiamo già iniziato la collaborazione con importanti Istituti quali l'ITE Tosi e altre scuole secondarie. A breve terremo direttamente nella nostra sede di Busto alcuni corsi per anziani per preservarli dalle truffe e poi corsi base sull'uso di smartphone e social con le medesime finalità. Seguiranno corsi sulla sicurezza stradale

con interessanti prove ed esercizi per gli studenti. Iniziamo dal territorio di Varese per poi espanderci laddove vi sia la medesima sensibilità ed apertura. A dicembre terremo una cena solidale per spiegare nuovamente progetti e impegni e raccogliere fondi per alcune attività». **A livello di sicurezza, quali sono, a vostro avviso, i problemi più sottovalutati nelle province di Como e Varese? Quali sono le azioni da intraprendere per migliorare la situazione?** «A livello di sicurezza non vi sono problemi sottovalutati ma territori sottovalutati. Nelle province di Varese o Como il rapporto forze di polizia/cittadino è inferiore a molte città del sud e si continua a sottovalutare il rischio di non vedere sufficientemente presidati i nostri territori. Viene chiesto a Polizia e Carabinieri uno sforzo immane senza vedere assegnati il giusto numero di agenti. Anche queste problematiche potranno camminare sulle gambe di associazioni come la nostra, in quanto la sicurezza è un bene di tutti e non solo delle Forze dell'Ordine e vogliamo tutti comprendano quanto si possa fare con il giusto numero di operatori». **LETIZIA MARZORATI**

In via Recchi 11, a Como una nuova casa per la Cisl dei Laghi



Nel corso dell'estate passata la Cisl dei Laghi ha lasciato la storica sede di via Brambilla in favore di una nuova collocazione in via Recchi, 11, dove chi ne avrà bisogno potrà avvalersi della consulenza della maggior parte delle categorie sindacali e dei servizi Cisl ad un unico indirizzo. «Da tempo la dislocazione degli spazi di via Brambilla non appariva più adeguata a raccogliere le esigenze della nostra utenza - spiega **Daniele Magon**, segretario generale della Cisl dei Laghi -. Ci siamo impegnati, quindi, nella ricerca di una soluzione che mettesse assieme tutti i nostri servizi. Si trattava di attendere l'occasione giusta, sia dal punto di vista dello spazio sia del prezzo. Oggi chi arriva in via Recchi ha la certezza

di trovare sempre qualcuno in grado di dargli delle risposte o di fissargli un appuntamento nell'arco di un tempo breve». «Questa segreteria - prosegue Magon - ha avuto l'occasione di dare concretezza ad un pensiero che era partito da lontano nel tempo. La nostra Cisl opera ora in uno spazio che ci è parso da subito ideale, adeguato e funzionale ad accogliere i nostri servizi e quindi tutti coloro che si rivolgono a noi. Un luogo in cui, assieme, servizi e federazioni di categoria, possono costituirsi in un'unica comunità, proprio per questo in grado, come dicevo, di rispondere ancora al meglio alle richieste di chi bussa alla nostra porta». **La nuova sede della Cisl dei Laghi di via Recchi 11, a Como, sarà ufficialmente inaugurata il 07 novembre**

2024 alle ore 16. Ecco gli uffici presenti in via Recchi: **SERVIZI:** Caf Cisl dei Laghi (Servizio fiscale, Servizio successioni, Sportello Golf e Badanti, Servizio per i contratti d'affitto), Sicut (Sindacato Inquilini), Ufficio Vertenze, Sportello Lavoro in collaborazione con IAL, Sportello Artigianato. **ASSOCIAZIONI IN CONVENZIONE:** Adiconsum (assistenza consumatori), Anolf (assistenza stranieri), Antreas servizi per anziani e persone deboli. **CATEGORIE:** Cisl Scuola, Fai, Felsa, Femca, Filca, Fim, First, Slp, Fnp, Fps, Fit, Fistel. Al momento restano in via Rezzonico 34/A solo il Patronato Inas e la Federazione del Commercio (Fisascat). (I.m.)



I nostri SERVIZI di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE Istanze di RIMBORSO IRPEF e ICI - COLF - BADANTI- BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **800.800.730** OPPURE allo **031.337.40.15**